

I fondi europei per la Triplice Transizione

Le opportunità e gli strumenti per la transizione
energetica, ambientale e digitale del sistema Italia

Gianluca Fabbri

In collaborazione con

Luiss
Business
School



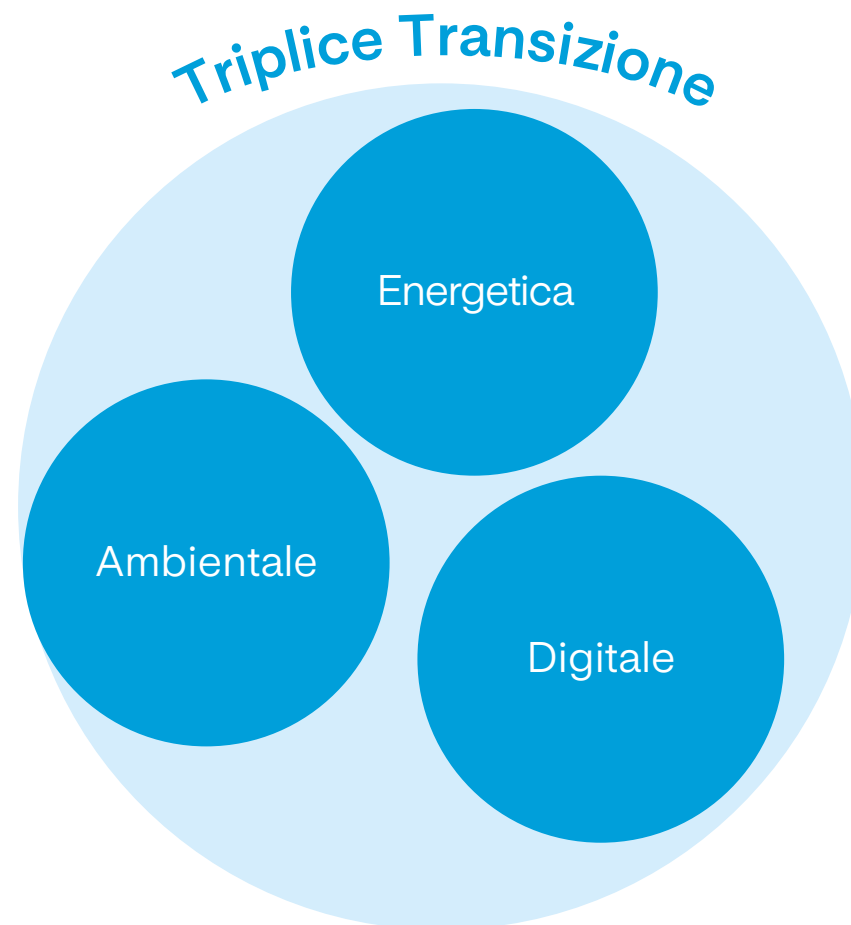
Indice

1. La programmazione Europea 2021-2027: Il Quadro finanziario e i principali programmi
2. Il progetto europeo come occasione per innovare: i vantaggi competitivi per le PMI
3. Procedure di accesso ai fondi: il flusso di un progetto
4. L'elaborazione di una proposta: elementi chiave e metodi di scrittura
5. Il punto di vista del valutatore: alcuni esempi
6. Conclusioni

La Triplice Transizione – T3

La **triplice transizione - energetica, ambientale e digitale** - è da tempo al centro delle priorità **politiche europee** per affrontare sfide cruciali come il **cambiamento climatico**, la **digitalizzazione** e la **coesione sociale**.

La triplice transizione è di fondamentale importanza all'interno del bilancio dell'Unione Europea e nel **quadro** settennale di finanziamento attualmente in corso **2021-2027**.



Obiettivi tematici

La **programmazione europea** per il settennio di riferimento **2021-2027** si basa sui seguenti **5 obiettivi tematici**:

1. **un'Europa più competitiva e intelligente**, attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa;
2. **un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio**, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. **un'Europa più connessa**, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale;
4. **un'Europa più sociale e inclusiva**, attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali;
5. **un'Europa più vicina ai cittadini**, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Priorità politiche dell'Unione in tema di T3

L'attuale programmazione tiene conto di numerose **priorità e obiettivi** necessari per implementare **le politiche** e le **strategie** dell'**UE**.

La triplice transizione è stata identificata come soluzione indispensabile per rispondere alle sfide attuali dell'UE e nel contesto delle strategie UE per il settennio 2021-2027 sono state incluse le priorità e gli obiettivi di:

Agenda 2030
per lo sviluppo
sostenibile



Green Deal
Europeo



Decennio digitale
europeo
2020-2030



Quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027

- Per realizzare il **Green Deal Europeo** e gli altri obiettivi strategici sono disponibili vari programmi di finanziamento dell'UE.
- Nel dicembre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato per il periodo di programmazione attualmente in corso:
 - Il **Bilancio a lungo termine (o Quadro Finanziario Pluriennale QFP)** dell'UE;
 - Lo strumento NextGeneration.

Il pacchetto finanziario globale del bilancio dell'EU combina la seguente dotazione:

- **1.211 miliardi di Euro** nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (a prezzi correnti) per il periodo 2021-2027;
- **806.9 miliardi di Euro** nell'ambito dello strumento straordinario per la ripresa (il **"Recovery Fund"**) Next Generation EU (a prezzi correnti) per il periodo 2021-2024.



Fondi a gestione diretta e indiretta

Fondi a gestione diretta

- Tutte le fasi di attuazione sono gestite dalla **Commissione europea**. In particolare da:
 - Le **Direzioni Generali** – ciascuna responsabile e competente in un determinato ambito tematico;
 - Le **Agenzie Esecutive** – con il compito di pubblicare gli inviti a presentare proposte, di valutare e selezionare le proposte progettuali, di firmare i contratti, di valutare e monitorare la realizzazione dei progetti e di eseguire i pagamenti.
- Si accede ai fondi presentando proposte progettuali di risposta ai bandi – **call for proposals** – pubblicati periodicamente.
- Il **bilancio a lungo termine** fornisce il quadro per il finanziamento di 40 programmi di spesa dell'UE per un periodo di 7 anni.

Fondi a gestione indiretta

- Il processo è gestito da:
 - La **DG REGIO**;
 - Apposite **Autorità di Gestione**;
 - Alcuni ministeri nazionali – a seconda della natura nazionale (PON) o regionale (POR) del programma.
- Sono concepiti in modo da poter tener conto delle condizioni regionali e nazionali dei paesi membri.
- Gli stanziamenti derivano dai Fondi strutturali e di investimento europei – **Fondi SIE**.
- I Fondi SIE vengono messi a disposizione delle singole **Autorità di Gestione** in seguito ad un processo di negoziazione tra Commissione europea, Stati membri e Regioni.

I Principali Programmi

Horizon Europe
95,5 miliardi €



**CEF Connecting
Europe Facility**
33,55 miliardi €



**LIFE Ambiente e
Clima**
5,432 miliardi €



Innovation Fund
40 miliardi €





Il progetto europeo come occasione per innovare

I vantaggi competitivi per le PMI

L'innovazione per le PMI

Le Piccole e Medie Imprese (PMI):

- Rappresentano una forza vitale nel panorama imprenditoriale;
- Costituiscono un pilastro fondamentale dell'economia italiana;
- Dominano numericamente il tessuto economico;
- Contribuiscono in modo significativo alla creazione di valore e occupazione nel Paese.

In un contesto di rapidi cambiamenti tecnologici e crescente competizione a livello globale, **le strategie di innovazione emergono come elementi cruciali per il successo e la crescita sostenibile.**

Con strategie di innovazione si intende:

- L'introduzione di nuove tecnologie;
- L'adozione di nuovi modelli di business e di approcci organizzativi.

Gli obiettivi sono:

- Migliorare l'efficienza e la produttività;
- Aprire a nuove opportunità di mercato;
- Rafforzare la capacità di adattamento alle sfide
- Contribuire a mantenere le PMI competitive.

➤ Un progetto europeo può aiutare a superare le barriere all'innovazione di natura tecnologica, culturale o organizzativa.

Gli ostacoli all'innovazione

1. Difficoltà di finanziamento
2. Carenza e difficoltà nel reclutamento di personale qualificato e specializzato
3. Scarsa esperienza e know-how limitato
4. Mancanza di conoscenza del mercato
5. Rete di partner limitata e scarso accesso a stakeholders e università
6. Scarsa esperienza nel trasferimento di conoscenza e nell'adozione di nuove tecnologie
7. Scarso potere negoziale sul mercato

Il Progetto europeo come occasione per innovare

- 1. Difficoltà di finanziamento:** Partecipare insieme a partner più virtuosi o con esperienza in Europa.
- 2. Carenza e difficoltà nel reclutamento di personale qualificato e specializzato:** I costi per l'assunzione di personale specializzato e la formazione di quello interno all'azienda possono essere inclusi tra le spese di ricerca e sviluppo del progetto.
- 3. Scarsa esperienza e know-how limitato:** Il coordinamento continuo di un partenariato rappresenta una opportunità per aumentare il know-how interno sulla gestione e organizzazione dell'innovazione.
- 4. Mancanza di conoscenza del mercato:** Con il sostegno delle altre aziende del partenariato è facilitata la nascita di spin-off / start-up, nonché la fase di go-to-market di prodotti e servizi, la conoscenza e penetrazione di mercati internazionali e la partecipazione a fiere e missioni commerciali all'estero.
- 5. Rete di partner limitata e scarso accesso a stakeholders e università:** Creazione e partecipazione a reti, ecosistemi condivisi, contatti, connessioni e scambi di buone pratiche.
- 6. Scarsa esperienza nel trasferimento di conoscenza e nell'adozione di nuove tecnologie:** Valorizzare le proprie attività con brevetti e acquisizione di nuove attrezzature, macchinari o servizi specialistici.
- 7. Scarso potere negoziale sul mercato:** Le PMI possono avere un ruolo fondamentale nello sviluppo di una tecnologia all'interno di un progetto finanziato contribuendo a renderle più competitive sul mercato.



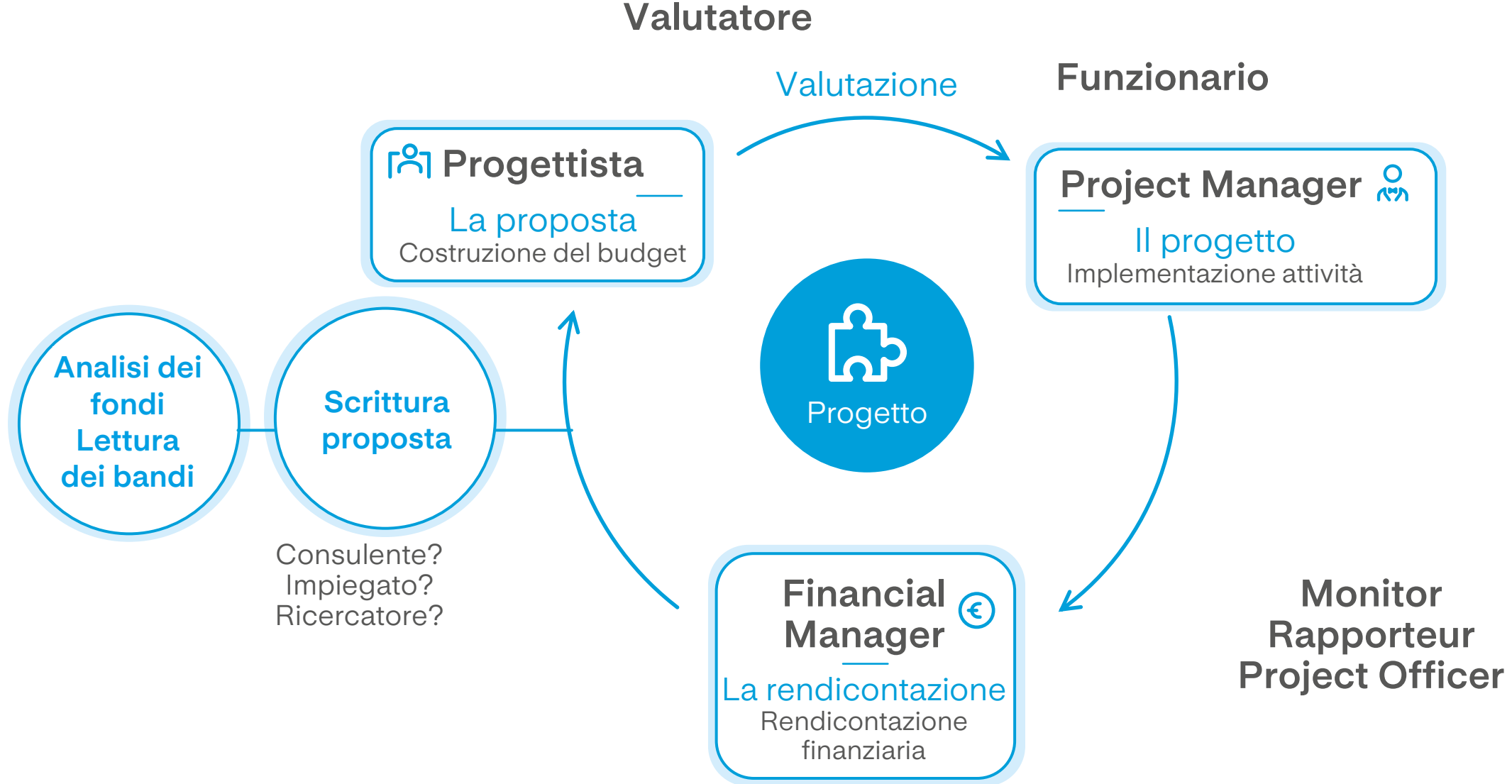
Procedure di accesso ai fondi

Il flusso di un progetto

Cosa è un progetto europeo



Flusso di un progetto

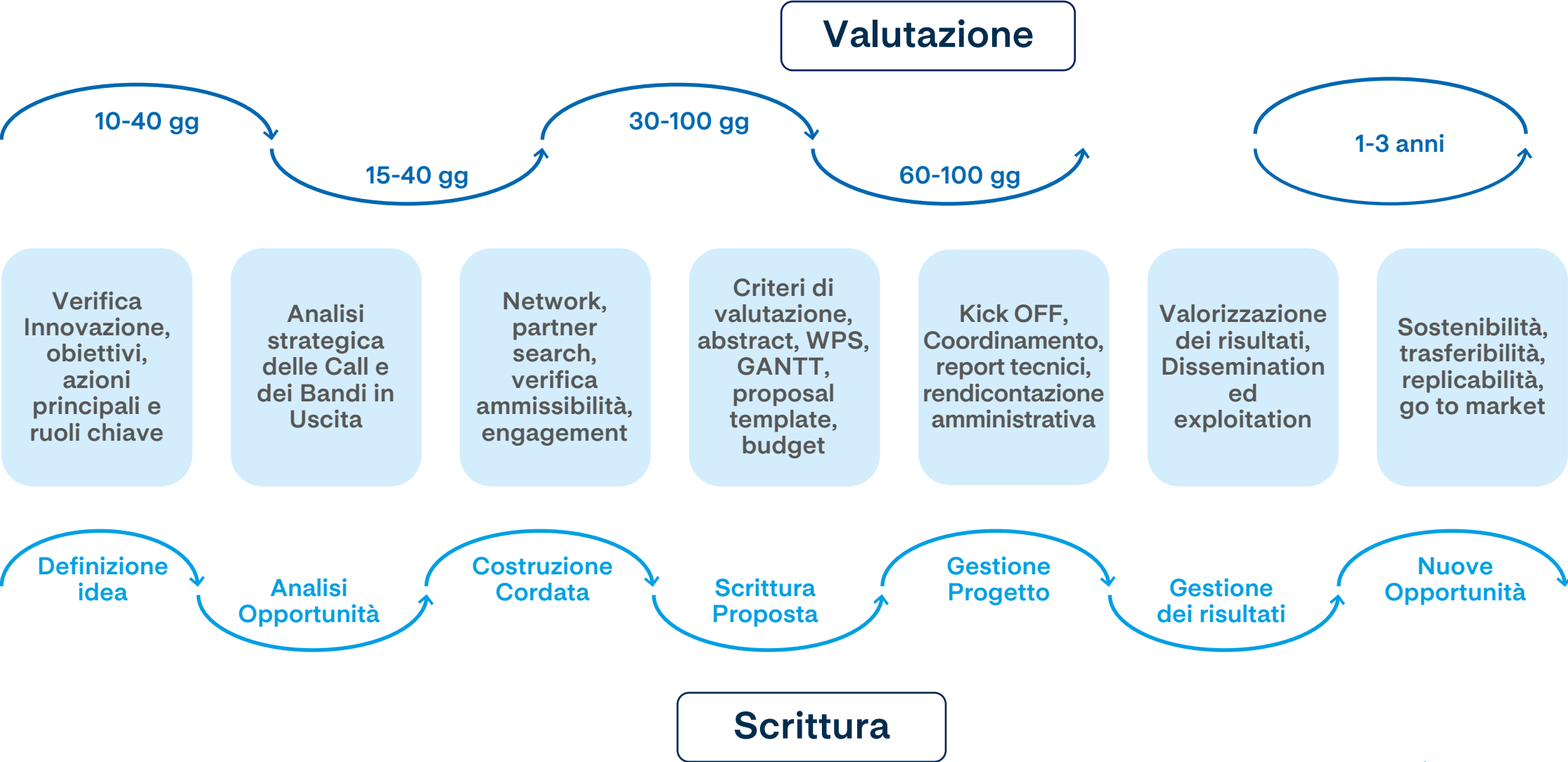




L'elaborazione di una proposta

Elementi chiave e metodi di
scrittura

Il flusso della presentazione di una proposta progettuale



Metodi di scrittura delle proposte 1/2

Definizione dei KPI

- Documenti strategici

- Fonti statistiche

- Feedback

- Ricerche accademiche e report scientifici

- Fonti informative

Metodologia SMART

- ***Specific*** (specifico)

- ***Measurable*** (misurabile)

- ***Achievable*** (attuabile)

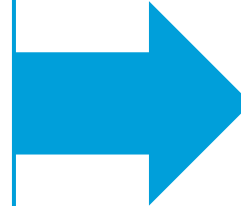
- ***Realistic*** (realistico)

- ***Time-related*** (definito nel tempo)

Metodi di scrittura delle proposte 2/2

Technology Readiness Level (TRL)

- **TRL 1** - Principi di base osservati
- **TRL 2** - Concetto tecnologico formulato
- **TRL 3** - Prova sperimentale del concetto
- **TRL 4** - Tecnologia convalidata in laboratorio
- **TRL 5** - Tecnologia convalidata in un ambiente rilevante o industriale
- **TRL 6** - Dimostrazione della tecnologia in un ambiente rilevante
- **TRL 7** - Dimostrazione del prototipo del sistema in ambiente operativo
- **TRL 8** - Sistema completo e qualificato
- **TRL 9** - Sistema effettivo collaudato in ambiente operativo



- **TRL 1** - Ricerca di base
- **TRL 2/4** - Sviluppo sperimentale
- **TRL 3** - Studio di fattibilità/proof of concept
- **TRL 5/8** - Ricerca industriale
- **TRL 9** - Produzione di mercato

Elaborare una proposta

Consigli pratici

- **Leggere attentamente** il bando e le linee guida.
- Effettuare una **analisi del contesto**.
- **Definire gli obiettivi** e i risultati del progetto.
- **Rispondere** a tutte le **richieste** del bando.
- **Strutturare le attività** di gestione.
- **Descrivere** accuratamente **le attività e i work packages** dividendoli in Tasks.
- Preparare un **cronoprogramma** (diagramma di Gantt).
- Finalizzare un **piano finanziario** (budget).
- Descrivere la **strategia di disseminazione** dei risultati.
- Effettuare una **analisi dei rischi e soluzioni**.

Vantaggio competitivo

- **Originalità e innovatività.**
- La dimensione europea – **the European Added.**
- Miglior risultato e miglior qualità con il minor impiego di risorse – **the best value for money.**
- Dettagliata **descrizione del partenariato.**

Come pensare mentre si elabora una proposta



✓ Descrivere le attività legandole al budget

PARTNER COINVOLTI

Chi?
Who?

DESCRIZIONE

Cosa?
What?

QUANTO TEMPO DURA L'AZIONE

Quando?
When?

LUOGO DOVE SI SVOLGONO LE AZIONI

Dove?
Where?

PERCHE SONO RICHIESTE QUELLE AZIONI

Perché?
Why?

APPROCCIO E STEPS NECESSARI

Come?
How?

✓ Deliverables/Milestones:
Prodotti e risultati delle azioni

✓ Costi:
Risorse umane, costi diretti e costi indiretti



Il punto di vista del valutatore

Alcuni esempi

Criteri di valutazione

Le proposte progettuali vengono valutate sulla base di 3 criteri:

1. **Eccellenza:** chiarezza e pertinenza degli obiettivi, solidità dei concetti, potenzialità di innovazione e avanzamento rispetto allo stato dell'arte.
 2. **Impatto:** impatto atteso rispetto alle indicazioni del work program (avanzamento del grado di innovazione, aspetti sociali ed ambientali, capacità del progetto di disseminare e comunicare i risultati, ecc.).
 3. **Implementazione:** qualità ed efficienza nell'implementazione del progetto (know-how, risorse, complementarietà dei risultati, analisi e gestione dei rischi).
-

Horizon Europe: tabella di valutazione 1/2

- 0 La proposta non risponde al criterio o non può essere valutata a causa di informazioni mancanti o incomplete.
- 1 **Poor.** Il criterio è affrontato in modo inadeguato o presenta gravi carenze intrinseche.
- 2 **Fair.** La proposta risponde ampiamente al criterio, ma presenta notevoli punti deboli.
- 3 **Good.** La proposta affronta bene il criterio, ma presenta una serie di carenze.
- 4 **Very Good.** La proposta risponde molto bene a questo criterio, ma presenta alcune lacune.
- 5 **Excellent.** La proposta affronta con successo tutti gli aspetti rilevanti del criterio. Le eventuali carenze sono di lieve entità

Horizon Europe: tabella di valutazione 2/2

- ✓ **A minor shortcoming** è un problema che riguarda solo un aspetto marginale della proposta rispetto al criterio e/o può essere facilmente corretto (non incide sul punteggio).
 - ✓ **A shortcoming** è un problema che riguarda un aspetto importante della proposta. Ha un impatto sul punteggio, ma non rende la proposta inadeguata al finanziamento (cioè si prevede che la proposta porti comunque a risultati utili con un impatto positivo).
 - ✓ **A significant weakness** significa che la proposta affronta il criterio in modo limitato e/o non sufficientemente efficace (abbasserà il punteggio al di sotto della soglia). Questo può accadere anche quando la proposta include un gran numero di carenze, ognuna delle quali non rende la proposta inadeguata al finanziamento, ma che nel complesso fanno sì che la proposta non affronti il criterio in modo sufficientemente efficace.
-

Il criterio Eccellenza

Per ottenere il massimo punteggio:

1. Obiettivi

- Chiari
- Pertinenti

2. Progetto

- Ambizioso
- Innovativo

Le domande a cui risponderà il progetto:

- Gli obiettivi della proposta sono chiari, misurabili, verificabili e realisticamente raggiungibili entro la durata del progetto?

[Tutti/la maggior parte] degli obiettivi (principali e/o specifici) della proposta sono [chiari/non chiari] perché [...]

[Tutti/la maggior parte] degli obiettivi (principali e/o specifici) sono [misurabili e verificabili/ parzialmente/non misurabili e verificabili] perché [...]

[Tutti/la maggior parte] degli obiettivi (principali e/o specifici) della proposta sono [realisticamente raggiungibili/non realisticamente raggiungibili] entro la durata del lavoro proposto perché [...]

- Il lavoro proposto è ambizioso e va oltre lo stato dell'arte?

Il lavoro proposto è [molto ambizioso/sufficientemente ambizioso/non ambizioso] e va oltre lo stato dell'arte in misura [molto buona/buona/adequata/limitata/non convincente/non fa avanzare lo stato dell'arte] perché [...]

I consigli dell'esperto

✓ CHI LEGGERA' IL DOCUMENTO?

✓ QUANTO TEMPO HA A DISPOSIZIONE?

✓ QUALI SONO I CRITERI DI VALUTAZIONE?

✓ DI QUALI INFORMAZIONI HA BISOGNO?

✓ FONIRE SOLO INFORMAZIONI NECESSARIE

✓ ADOTTARE IL PUNTO DI VISTA DEL VALUTATORE

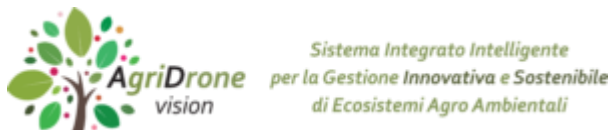
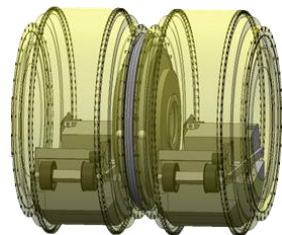
✓ RISPONDERE ALLE DOMANDE DEL VALUTATORE

✓ ELIMINARE IL TESTO SUPERFLUO: SINTESI!

✓ TENERE VIVO L'INTERESSE

Best practice

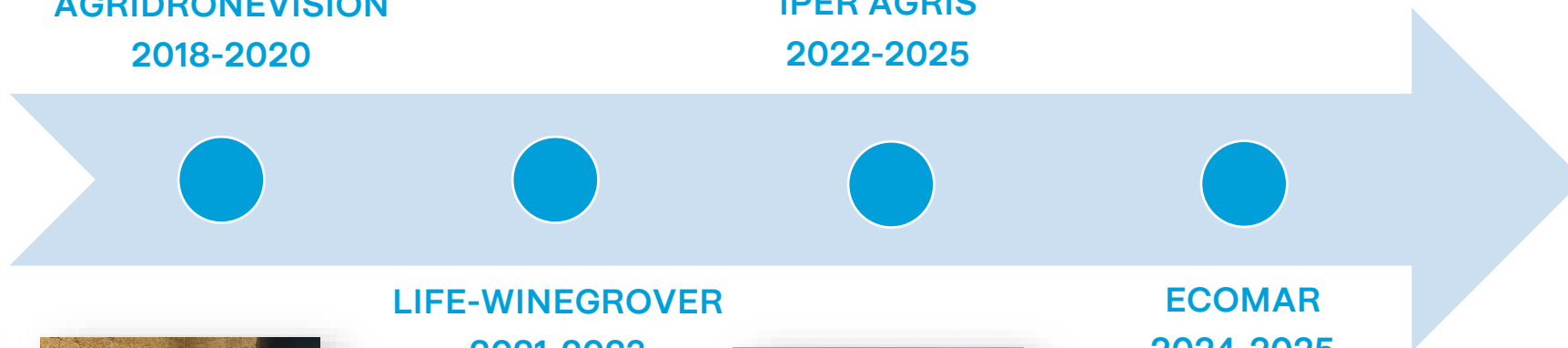
SeTeL opera nel campo dell'Ingegneria del Supporto Logistico Integrato. La sua principale missione è fornire servizi, consulenze, applicazioni e tecnologie che garantiscano il massimo livello di disponibilità operativa (ciclo di vita) di sistemi complessi.



AGRIDRONEVISION
2018-2020



IPER AGRIS
2022-2025



LIFE-WINEGROVER
2021-2023



ECOMAR
2024-2025



MALAGA 2018



CHINA 2019



BRUXELLES 2019



ROMA 2019



SEVILLA 2021



VIETNAM 2022



NEPAL 2023



NANJING 2024

Luiss
Business
School



Piano Transizione 5.0

- Con il decreto Pnrr, licenziato dal Cdl lo scorso febbraio, è stato avviato il piano Transizione 5.0 per sostenere la triplice transizione delle imprese. Il programma mira a sostenere gli investimenti su questi fronti attraverso un innovativo **schema di crediti d'imposta**.
- Il Piano prevede risorse pari a 6,3 miliardi di euro, che si aggiungono ai 6,4 miliardi già previsti dalla legge di bilancio, per un totale di circa **13 miliardi nel biennio 2024-2025**.
- Alle aziende verrà concesso un credito d'imposta automatico, senza alcuna valutazione preliminare, senza discriminazioni legate alle dimensioni dell'impresa, al settore di attività o alla sua localizzazione. Saranno agevolati gli investimenti in beni materiali e immateriali, purché si raggiunga una **riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva pari almeno al 3%** (o al 5% se calcolata sul processo interessato dall'investimento).
- Inoltre, saranno ammessi anche investimenti in nuovi beni strumentali necessari all'**autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** e spese per la **formazione del personale dipendente** finalizzate all'acquisizione o al consolidamento di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.

Una opportunità: Industria 5.0

Urso: “Il piano operativo entro un mese” Il ministro: “Sarà attuativo già alla fine di giugno, **13 miliardi di crediti fiscali** nell’ultimo trimestre di quest’anno, piena operatività nel 2025” (5 Giugno 2024).

- Industria 5.0 è una **Collaborative Industry**, ossia un modello di impresa caratterizzato dalla cooperazione uomo-macchina, con l’obiettivo di dare un valore aggiunto alla produzione creando prodotti personalizzati che rispettino le esigenze dei consumatori e anche l’ambiente.
- Si tratta di un’evoluzione naturale dell’**Industria 4.0** e si basa sullo sviluppo a ritmi serrati di tecnologie 4.0 sempre più potenti, in particolare nei settori dell’Ict, AI e robotica, che stanno portando alla realizzazione di Cyber Physical System e dispositivi IoT sempre più potenti.
- **Impatto sulle aziende**: il modello si basa su sostenibilità e resilienza. Per merito alla sostenibilità, si punterà all’abilitazione di modelli di economia circolare e di efficienza energetica. Mentre con resilienza si fa riferimento all’obiettivo di sviluppare un più alto grado di robustezza nella produzione industriale e delle infrastrutture critiche.
- **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**: divulgazione pubblica dell’impatto ambientale e sociale delle aziende.

Conclusioni

- La triplice transizione è di fondamentale importanza all'interno del bilancio dell'Unione Europea e nel quadro settennale di finanziamento attualmente in corso 2021-2027.
- L'innovazione è un fattore chiave per lo sviluppo e la crescita dell'azienda e un progetto europeo può sicuramente rappresentare una occasione unica per aiutare a superare le barriere all'**innovazione**, siano queste di natura tecnologica, culturale o organizzativa.
- Esistono diversi programmi e fondi a gestione diretta e indiretta per finanziare progetti sulla triplice transizione. I programmi sono complementari tra loro.
- E' indispensabile struttura una proposta conoscendo i criteri di valutazione e conoscere le procedure di accesso ai fondi e le relative fasi e tempistiche.

I fondi europei per la Triplice Transizione

Gianluca Fabbri

fabbrig@luiss.it

Grazie

Best practice











AGRIDRONEVISION 2018-2020
SMART AGRICULTURE

SeTeL




VITICULTURA DI PRECISIONE
2020 - 2023













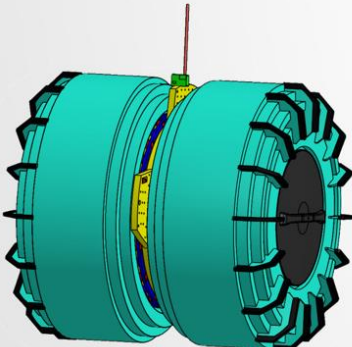


MAR patented by **SeTeL**

WineGrover EU Project – Testing Phase



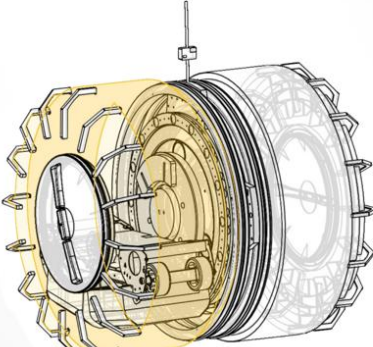
Fast Deployment Early Warning Environmental System











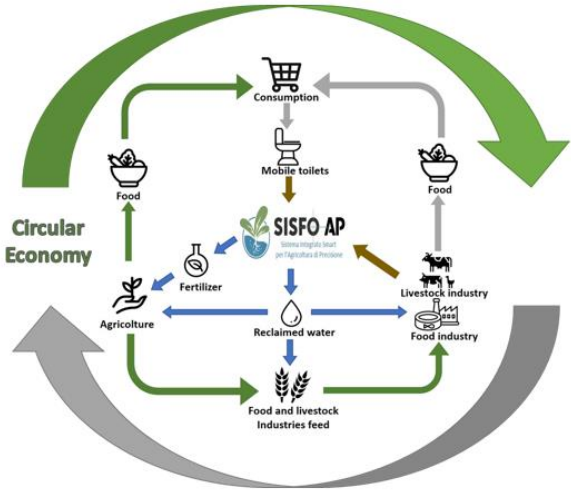
Luiss
Business
School

Luiss
Business
School

  **WineGrover**

 **a2a**
LIFE COMPANY

Best practices



Best practices



Siamo nati come spin-off del progetto di ricerca ePop-Zeb (Spazio Attivo Colleferro)



Clienti

6 clienti in Italia,
1 in Australia.

Team

7 software/AI engineers;
oltre a sales, marketing
and C-levels



Horizon Europe (1/3)

Horizon Europe è il programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. È il più vasto programma di ricerca e innovazione (R&I) transnazionale al mondo ed ha una dotazione finanziaria complessiva di **95,5 miliardi di Euro**, cifra che include 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. Il programma finanzia, principalmente attraverso inviti a presentare proposte (call for proposals) aperti e competitivi, attività di ricerca e innovazione, o attività di sostegno a R&I. L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la sua competitività in tutti gli stati membri
- attuare le priorità strategiche dell'Unione e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima.
- rafforzare lo spazio europeo della ricerca.

La partecipazione a Horizon Europe è aperta a consorzi di almeno 3 soggetti giuridici europei, che possono proporre progetti collaborativi transnazionali.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

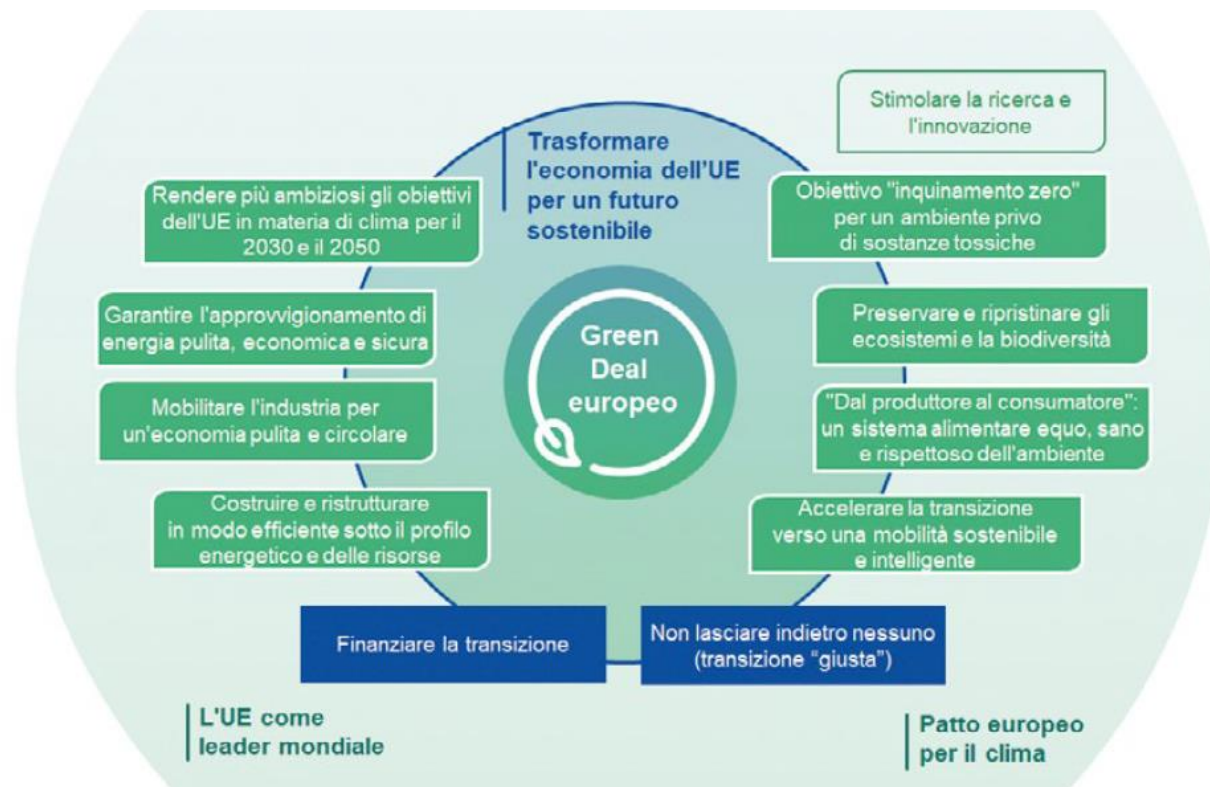
L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità che tiene conto della necessità di sostenere la pace universale e la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una **trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente fino al 2030**. Essa ingloba **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)



European Green Deal

Dal 2019 la Commissione Europea ha adottato il Green Deal, un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**.

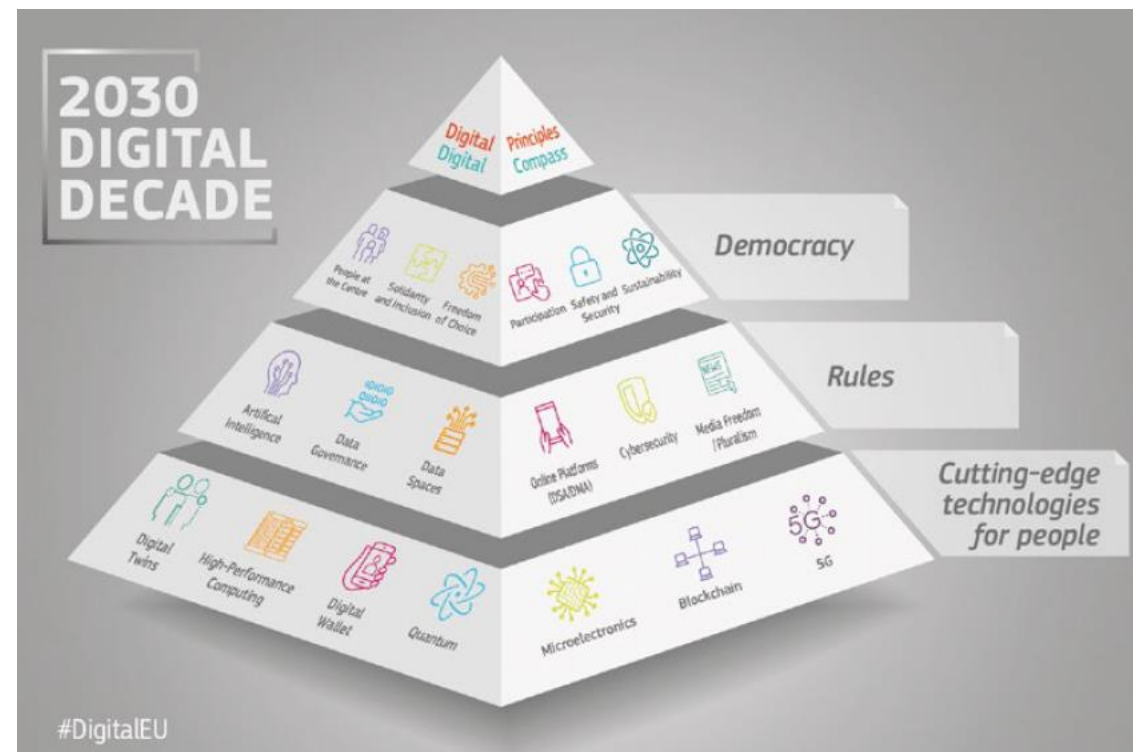
- Investire in tecnologie rispettose dell'ambiente
- Sostenere l'industria dell'innovazione
- Introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche, più sane
- Decarbonizzare il settore energetico
- Garantire una maggiore efficienza degli edifici



Decennio Digitale Europeo

Il 9 marzo 2021 la Commissione ha presentato il programma strategico per il **Decennio Digitale Europeo**, che fissa traguardi e obiettivi concreti per il 2030 guidando la trasformazione digitale dell'Europa.

1. Cittadini dotati di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale.
2. Infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti.
3. Trasformazione digitale delle imprese. Entro il 2030 tre imprese su quattro dovrebbero utilizzare servizi di cloud computing, big data e intelligenza artificiale;
4. Digitalizzazione dei servizi pubblici.



Horizon Europe (2/3)

HORIZON EUROPE – LA STRUTTURA		
PILASTRO I – EXCELLENT SCIENCE	PILASTRO II – SFIDE GLOBALI E COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE EUROPEA	PILASTRO III – INNOVATIVE EUROPE
European Research Council 16,00 mld €	Cluster 1 - Salute 6,89 mld €	European Innovation Council (EIC) 8,75 mld €
Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA) 6,00 mld €	Cluster 2 - Cultura, Creatività e Società Inclusiva 2,28 mld €	Ecosistemi di Innovazione 0,53 mld €
Research Infrastructures 2,41 mld €	Cluster 3 - Sicurezza Civile per la Società 1,60 mld €	Istituto europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) 2,97 mld €
	Cluster 4 - Digitale, Industria e Spazio 14,00 mld €	
	Cluster 5 - Clima, Energia e Mobilità 13,77 mld €	
	Cluster 6 - Prodotti alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura e Ambiente 8,95 mld €	
	Joint Research Center	
AMPLIARE LA PARTECIPAZIONE E CONSOLIDARE LO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA		
Ampliare la partecipazione e diffondere l'eccellenza		Sistemi europei di R&I

Horizon Europe (3/3)

Per quanto riguarda la **transizione digitale**, Horizon Europe comprende un bilancio specifico di **14 miliardi di Euro** per il cluster 4 "**Digital, industria e spazio**". Questo cluster promuove lo sviluppo della ricerca e l'innovazione di fascia alta nelle tecnologie abilitanti per la transizione digitale, quali:

- intelligenza artificiale e robotica
- Internet di nuova generazione
- calcolo ad alte prestazioni
- i Big Data
- tecnologie digitali chiave
- 6G

Horizon Europe promuove anche la ricerca sulla combinazione del digitale con altre tecnologie. Nel complesso, si prevede che circa il 35 % di Horizon Europe sosterrà progetti per la transizione digitale. Le attività di Horizon Europe sono complementari a quelle del programma Europa digitale.

Per quanto riguarda la **transizione energetica e ambientale**, Horizon Europe comprende un bilancio specifico di **13,77 miliardi di Euro** per il cluster 5 "**Climate, Energy and Mobility**". Questo cluster promuove lo sviluppo della ricerca e l'innovazione per rispondere alla necessità di rendere i sistemi energetici più sostenibili, intelligenti, sicuri, resilienti, inclusivi, competitivi ed efficienti. Il cluster mette il settore dell'energia al centro dell'economia europea, garantiscono la fornitura energetica a tutti i cittadini. In particolare il cluster prevede le seguenti linee di azione:

- Transizione pulita e sostenibile dei settori dell'energia e dei trasporti verso la neutralità climatica facilitata da soluzioni trasversali e intersettoriali innovative.
- Approvvigionamento energetico più efficiente, pulito, sostenibile, sicuro e competitivo attraverso nuove soluzioni per reti intelligenti e sistemi energetici basati su soluzioni di energia rinnovabile più performanti.
- Uso efficiente e sostenibile dell'energia, accessibile a tutti, è garantito attraverso un sistema energetico pulito e una transizione giusta.

Connecting Europe Facility (1/3)

Il Connecting Europe Facility (CEF) è uno strumento di finanziamento fondamentale dell'UE per promuovere la crescita, l'occupazione e la competitività attraverso investimenti infrastrutturali mirati, a livello europeo. Sostiene lo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed efficientemente interconnesse nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali.

Per il settennio 2021-2027, il programma ha un bilancio di **33,55 miliardi di Euro**.

Nel settore della **connettività digitale**, la portata del programma CEF è stata estesa per tenere conto del fatto che la trasformazione digitale dell'economia e della società in generale dipende dall'accesso universale a reti affidabili e convenienti ad alta e ad altissima capacità. CEF dà priorità ai progetti che si concentreranno su:

- il sostegno allo sviluppo ed all'accesso a reti ad alta capacità, per migliorare la connettività digitale, inclusa l'espansione di reti a 5G;
 - le azioni finalizzate alla fornitura di connettività ad alta velocità nelle comunità rurali, in modo gratuito ed accessibile a tutti.
-

Connecting Europe Facility (2/3)

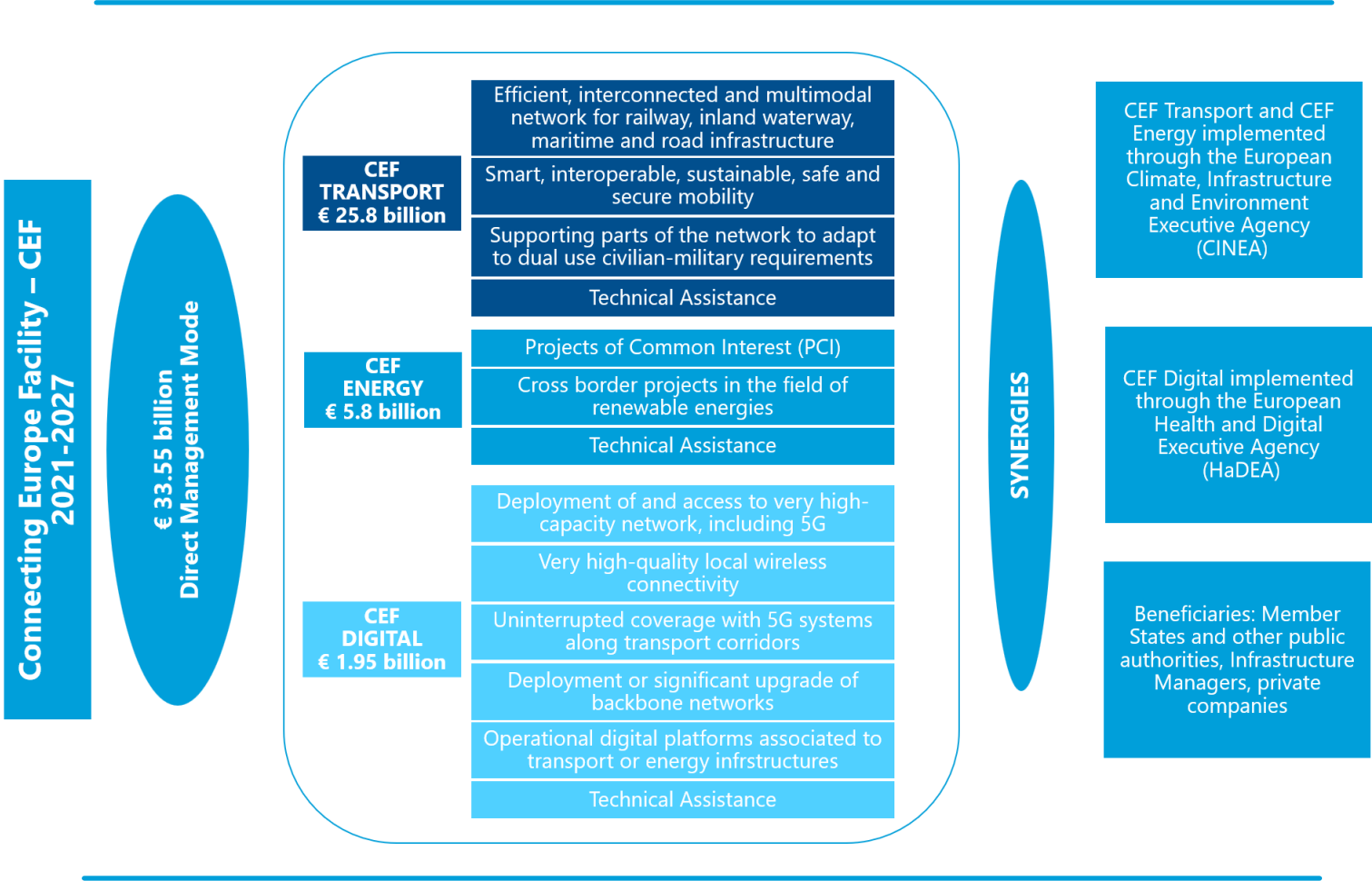
Nel settore dell'**energia**, il programma CEF mira a contribuire all'ulteriore integrazione del mercato europeo dell'energia, migliorando l'interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale delle reti energetiche, facilitando la decarbonizzazione e garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento. Sono disponibili finanziamenti anche per i progetti transfrontalieri nel campo della produzione di energia rinnovabile.

CEF dà priorità ai progetti che si concentreranno su:

- il sostegno a progetti transfrontalieri nell'ambito delle energie rinnovabili, incluso lo stoccaggio di energia tramite batterie;
- il miglioramento dell'interoperabilità delle reti energetiche;
- le azioni mirate ad una maggiore integrazione del mercato energetico interno dell'Unione.

Nel definire i criteri di aggiudicazione, si tiene conto della coerenza con i piani UE e nazionali per l'energia e il clima, compreso il principio che pone l'efficienza energetica al primo posto. Il programma prevede una dotazione finanziaria per il periodo 2021-2027 pari a **5,84 miliardi di Euro**.

Connecting Europe Facility (3/3)



Programma LIFE per l'ambiente ed il clima 2021-2027 (1/2)



Il programma LIFE persegue il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti dalla legislazione e dalle politiche in materia di ambiente e clima e da quelle pertinenti in materia di energia, in particolare degli obiettivi del Green Deal europeo, e svolge un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, del nuovo Piano di azione per l'economia circolare, della nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il programma prevede una dotazione finanziaria per il periodo 2021-2027 pari a **5,432 miliardi di Euro**.

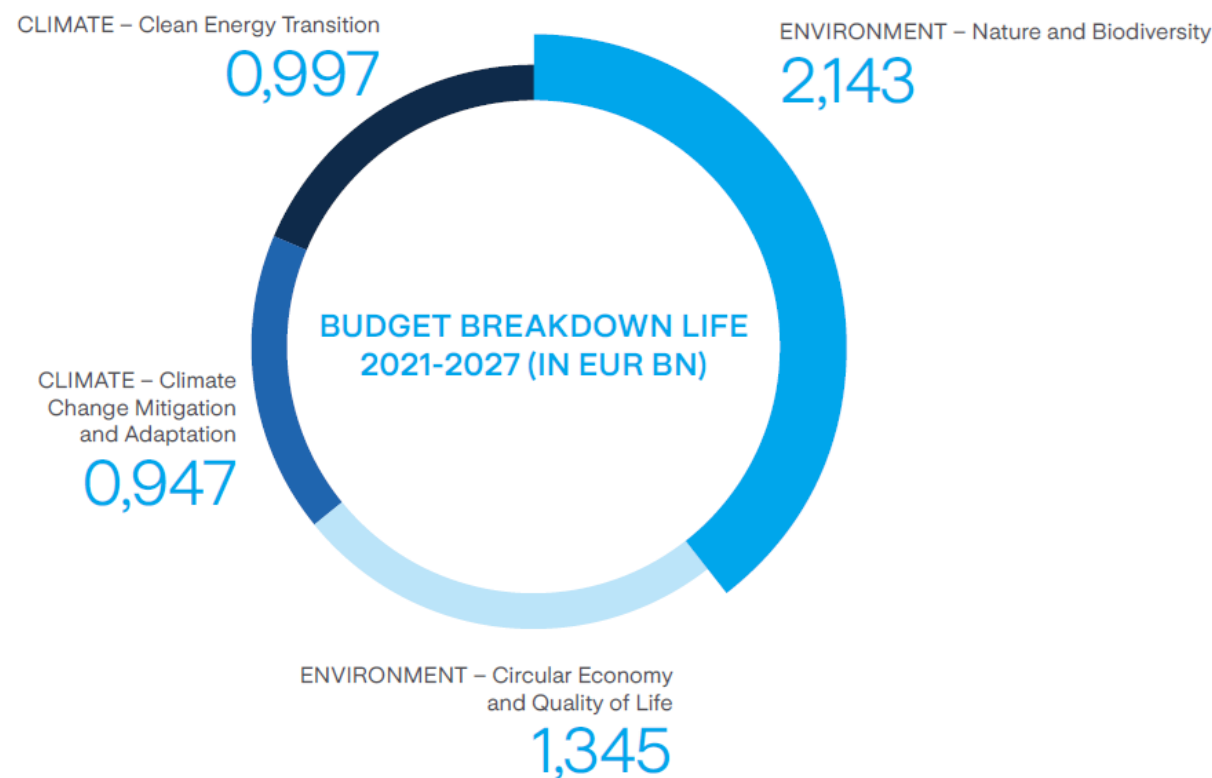
Le sovvenzioni possono finanziare le seguenti tipologie di azione:

- Progetti strategici di tutela della natura: sostengono il conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di natura e di biodiversità attuando negli Stati membri programmi d'azione coerenti per integrare tali obiettivi e priorità nelle altre politiche e negli strumenti di finanziamento.
- Progetti strategici integrati: attuano su scala regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale Piani d'azione o strategie per l'ambiente o il clima elaborati dalle autorità degli Stati membri e disposti da specifici atti normativi o politiche dell'Unione in materia di ambiente, clima o da quelli pertinenti in materia di energia, promuovendo la mobilitazione di un'altra fonte di finanziamento dell'UE.
- Progetti di azione standard: diversi dai progetti strategici integrati, dai progetti strategici di tutela della natura o dai progetti di assistenza tecnica, perseguono gli obiettivi specifici del programma LIFE.
- Progetti di assistenza tecnica: sostengono lo sviluppo della capacità di partecipazione a progetti di azione standard, la preparazione di progetti strategici di tutela della natura e di progetti strategici integrati, la preparazione all'accesso ad altri strumenti finanziari dell'Unione, o altre misure necessarie per preparare lo sviluppo su più larga scala o la replicazione dei risultati di altri progetti finanziati dal programma LIFE, dai programmi precedenti o da altri programmi dell'Unione, al fine di perseguire gli obiettivi del programma LIFE.

Programma LIFE per l'ambiente ed il clima 2021-2027 (2/2)

Il Programma si articola in due Settori e quattro diversi Sottoprogrammi:

1. il Settore **“Environment”**, che include i sottoprogrammi **“Natura e biodiversità”** e **“Economia circolare e qualità della vita”**;
2. il Settore **“Climate”**, che include i sottoprogrammi **“Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici”** e **“Transizione all’energia pulita”**.



Life: Ambiente e Clima

Il sottoprogramma **“Economia Circolare e Qualità della Vita”** mira a facilitare la transizione verso un’economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell’ambiente.

Il sottoprogramma **“Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici”** contribuirà alla trasformazione dell’UE in una società climaticamente neutra e resiliente, sostenendo l’attuazione della politica climatica dell’UE e preparando l’UE alle sfide dell’azione per il clima nei prossimi anni e decenni.

Gli obiettivi specifici di questi due sottoprogrammi sono:

1. **sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi** per raggiungere gli obiettivi della legislazione e della politica dell'UE sulle azioni per il clima e in materia ambientale e contribuire alla base di conoscenze e, ove pertinente, all'applicazione delle migliori pratiche
2. **sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica dell'UE** sulle azioni per il clima e in materia ambientale, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare attraverso il rafforzamento delle capacità degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della società civile
3. **catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni tecniche e politiche di successo** per l'attuazione della legislazione e della politica dell'UE sulle azioni per il clima e in materia ambientale, replicando i risultati, integrando gli obiettivi correlati in altre politiche e nelle pratiche del settore pubblico e privato, mobilitando investimenti e migliorando l'accesso ai servizi finanza

Life: Clean Energy Transition

Il sottoprogramma **Clean Energy Transition** del programma LIFE CLIMATE ha lo scopo di incentivare la transizione verso l'energia pulita. Con un budget complessivo di 997 milioni di euro, questo sottoprogramma finanzia progetti che dimostrino e promuovano nuove tecniche, metodi ed approcci verso la transizione, che trasferiscano buone pratiche o sviluppino competenze di professionisti e amministratori per facilitare il raggiungimento degli obiettivi europei della transizione verso un'energia pulita.

Si possono candidare progetti che rientrino in una delle seguenti tematiche:

- Supporto tecnico ai piani di transizione verso l'energia pulita e strategie nei comuni e nelle regioni.
- Verso un'efficace attuazione della legislazione nel campo dell'energia sostenibile.
- Prestazioni energetiche degli edifici: creare le condizioni per rendere le ristrutturazioni più rapide, profonde, intelligenti, orientate ai servizi e ai dati.
- Sostenere la transizione energetica pulita delle imprese europee.
- Programmi di formazione e riqualificazione professionale a supporto di un patrimonio edilizio decarbonizzato e dell'integrazione dei sistemi energetici.
- Incrementare la diffusione delle pompe di calore attraverso modelli alternativi e installatori qualificati.
- Teleriscaldamento e raffreddamento: consentire l'ammodernamento e il cambio di combustibile attraverso il sostegno ai piani d'investimento e allo sviluppo delle competenze.
- Servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici e nelle aziende
- Assistenza allo sviluppo di progetti d'investimento in energia sostenibile.
- Alleviare la povertà energetica e la vulnerabilità delle famiglie in Europa.
- Strumento per le comunità energetiche europee

Innovation Fund (1/2)

Il Fondo per l'Innovazione è uno dei principali programmi di finanziamento a livello mondiale per la dimostrazione commerciale di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio con l'obiettivo di portare sul mercato soluzioni industriali per decarbonizzare l'economia europea e sostenere la transizione dell'Unione verso la neutralità climatica. Il Fondo dispone attualmente di una disponibilità finanziaria collegata alla vendita all'asta di circa 530 milioni di quote dell'EU Emissions Trading System ETS per il periodo 2020 - 2030, il cui valore, dato il prezzo medio di mercato della tonnellata di biossido di carbonio (ca. €75/tCO₂) è pari a circa 40 miliardi di EUR.

La responsabilità generale del Fondo, inclusa la definizione del volume e delle priorità strategiche dei bandi e l'adozione delle decisioni di aggiudicazione, spetta alla Commissione europea (DG Azione per il Clima), assistita dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).

Il programma è gestito dal CINEA, cui è affidata, tra l'altro, la responsabilità di gestire gli inviti a presentare proposte, le valutazioni, la preparazione e la firma delle sovvenzioni e il monitoraggio quotidiano dei progetti. Il finanziamento dei progetti avviene attraverso appositi inviti annuali a presentare proposte che coprono le categorie di progetto:

1. Progetti per interventi di decarbonizzazione – **Large Scale, la cui spesa complessiva in conto capitale è superiore a 100 milioni di EUR.**
2. Progetti per interventi di decarbonizzazione – **Medium Scale, la cui spesa complessiva in conto capitale è compresa tra 20 e 100 milioni di EUR.**
3. Progetti per interventi di decarbonizzazione – **Small Scale, la cui spesa complessiva in conto capitale non supera i 20 milioni di EUR.**

Innovation Fund (2/2)

Ogni bando può inoltre prevedere specifiche categorie di progetto, le cui caratteristiche sono dettagliate puntualmente nello stesso bando, in particolare:

- Clean Tech Manufacturing - Progetti per la produzione di componenti innovativi per la produzione di idrogeno, di energia rinnovabile e sistemi di stoccaggio dell'energia.
- Progetti pilota - Tecnologie ad alta innovazione per la decarbonizzazione dei processi produttivi con un obiettivo di raggiungimento della neutralità climatica.

Il Fondo per l'innovazione mira a sostenere soluzioni tecnologiche pulite altamente innovative che possano essere attuate rapidamente in modo da contribuire quanto prima alla transizione dell'Unione verso la neutralità climatica. I settori che possono partecipare ai bandi del Fondo sono:

- settori industriali ad alta intensità energetica, compresi il settore della cattura e dell'utilizzo del carbonio (CCU) e il settore dei prodotti sostitutivi di quelli ad alta intensità di carbonio;
 - progetti per la cattura e lo stoccaggio geologico di CO₂ (CCS);
 - tecnologie innovative per la produzione di energia rinnovabile; e
 - tecnologie di stoccaggio dell'energia.
-

Programmazione dei Fondi Strutturali (1/2)

La programmazione dei Fondi Strutturali del periodo 2021-2027 segue una struttura che comprende specifiche declinazioni dei 5 obiettivi tematici con più di 40 obiettivi specifici delle politiche e delle S3 regionali e 128 settori di intervento.

Dalla combinazione di obiettivi strategici, obiettivi specifici e settori d'intervento prescelti per far fronte alle sfide tipiche del territorio di riferimento e dalle relative allocazioni finanziarie, nascono le specificità di ogni programma operativo (POR o PON).

In particolare il FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sostiene con sovvenzioni, appalti e strumenti finanziari gli investimenti e la realizzazione di politiche, servizi di consulenza e studi in una vasta gamma di tematiche tra le quali:

- Innovazione e ricerca, transizione digitale, piccole e medie imprese, ambiente e economia a zero emissioni di carbonio;
- Problemi economici, ambientali e sociali nelle aree urbane, con un'attenzione particolare allo sviluppo urbano sostenibile;

Programmazione dei Fondi Strutturali (2/2)

Di particolare interesse per la triplice transizione in Italia sono i primi due obiettivi tematici “Un’Europa più intelligente” e “Un’Europa più verde” che includono i seguenti obiettivi specifici:

Un’Europa più intelligente (9.197 milioni di Euro)

- Ricerca e innovazione
- Digitalizzazione
- Crescita e competitività delle PMI
- Competenze per la transizione industriale
- Rafforzare la connettività digitale

Un’Europa più verde (8.461 milioni di Euro)

- Energia
- Clima e rischi
- Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare
- Biodiversità e inquinamento
- Mobilità urbana sostenibile

Scrivere chiaro: avere le idee chiare

Non si può scrivere un testo chiaro se non si hanno le idee chiare. Bisogna chiedersi subito:

Chi leggerà il documento?

Le proposte progettuali saranno lette essenzialmente da:
personale delle istituzioni europee: colleghi della Commissione europea o di altre istituzioni,
esperti esterni,

Cosa vogliamo ottenere?

Che finalità ha il documento? Chi lo legge dovrà:

- Esprimere un parere e una valutazione?
- Prendere una decisione?
- Gestire una data situazione?
- Risolvere un problema?

Quali sono le informazioni essenziali?

- Individuare il messaggio chiave.
- Preparare un elenco o uno schema dei punti da trattare, anche in ordine sparso.
- Eliminare i punti irrilevanti.
- Raggruppare per argomento i punti restanti.
- Colmare le eventuali lacune prendendo nota dei dati da controllare o degli esperti da consultare.

Un metodo utile, che consente di individuare le informazioni più rilevanti, è quello delle sette domande:

- 1. COSA?** Il messaggio essenziale
- 2. CHI?** Le persone interessate
- 3. QUANDO?** Giorni, ore, tempi, scadenze
- 4. DOVE?** Luoghi
- 5. COME?** Circostanze, spiegazioni
- 6. PERCHÉ?** Cause e/o obiettivo
- 7. QUANTO?** Dati calcolabili e misurabili

Scrivere chiaro: pensare a chi legge

Essere diretti e accattivanti

Pensare sempre a chi leggerà il documento: come voi, anche loro hanno poco tempo. Chi sono, cosa sanno e di quali spiegazioni hanno bisogno?

Cercare di vedere l'argomento dal punto di vista del lettore.

Coinvolgere il valutatore evitando uno stile troppo impersonale e rivolgendosi a lui direttamente.

Immaginarsi quali domande potrebbe porsi e accertarsi che il testo contenga la risposta, e magari usare le domande per i sottotitoli: «Cosa cambierà con questa nuova politica?», «A cosa serve?», «Chi sarà interessato?», «Quali obiettivi ci proponiamo?».

Tenere vivo l'interesse. Limitarsi a dare le informazioni di cui il lettore ha realmente bisogno, senza entrare in dettagli superflui sulle procedure della Commissione europea e le formalità interistituzionali. Per la maggior parte dei valutatori tutto ciò è poco irrilevante. Se queste informazioni sono davvero essenziali, indicate brevemente perché.

Redigere una prima stesura del documento (DRAFT)

Scrivere chiaro: strutturare il testo

Fare attenzione ai collegamenti testuali che aiutano il lettore a seguire il ragionamento.

Scegliere intestazioni e segni grafici che rendano evidenti e immediate le informazioni chiave senza doverle ripetere in tutto il documento.

Usare titoli e sottotitoli esplicativi. Un titolo come «Un monitoraggio più attento delle fusioni di società» dice di più di «Monitoraggio delle fusioni».

Il documento deve risultare facile da leggere, anche a un primo sguardo:

Non sarebbe meglio sostituire parte del testo scritto con icone, grafici o tabelle?

Perché non aggiungere un glossario o un elenco di definizioni?

La conclusione è la parte più letta dopo l'introduzione. A volte chi legge salta il corpo centrale del testo e va direttamente alla fine. Fare in modo che trovi una conclusione chiara, concisa e pertinente.

Se il documento è lungo, aggiungere l'indice e fare in modo che rifletta chiaramente la struttura del testo.

Quando si scrive

Tagliare! Essere implacabili, a ogni sezione e a ogni parola chiediamoci: sono veramente necessarie? Eliminare il superfluo ma accertarsi che il messaggio rimanga chiaro:

Scrivere chiaro: falsi amici

I **falsi amici** sono coppie di parole di lingue diverse che si somigliano ma non hanno lo stesso significato.

Termine inglese	Falso amico italiano	Perché è sbagliato?	Qual è l'espressione corretta?
Actual	Attuale	Attuale significa corrente, di adesso	Reale
Carbon	Carbone	Carbone è una forma impura di carbonio	Carbonio
Command	Comando	Comando significa ordinare	Padronanza
Consistent	Consistente	Consistente significa considerevole	Coerente
Effective	Effettivo	Effettivo significa reale	Efficace
Eventually	Eventualmente	Eventualmente significa all'occorrenza	Infine
Ideally	Idealmente	Idealmente significa ipoteticamente	Nella migliore delle ipotesi
Minor	Minore	Minore significa più piccolo	Di piccola entità
Sensible	Sensibile	Sensibile significa percettibile, sensitivo, delicato	Sensato, ragionevole
Silicon	Silicone	I siliconi sono una famiglia di composti contenenti silicio	Silicio

Spese ammissibili

- **Costi del Personale:** si intende solo il personale iscritto che riceva la busta paga (personale a tempo determinato, indeterminato, co.co.co., co.co.pro).
- **Costi di viaggio:** si intendono i costi di trasporto necessari a svolgere una precisa attività (workshop, kickoff meeting, meeting, final event, etc.) in un dato luogo.
- **Costi di vitto e alloggio:** sono i costi per gli alberghi e quelli compresi nella diaria.
- **Attrezzature:** strumenti da acquistare necessari per realizzare determinate attività.
- **Beni di consumo:** sono beni che possono essere utilizzati una volta sola come la cancelleria, cd-rom; etc.
- **Servizi/subcontratti:** ogni servizio (quindi non acquisto di un bene) che generi una fattura/ ricevuta fiscale per una specifica attività non prevista nelle voci precedenti. Quindi: noleggio sale/aule; consulenti (fatture e notule); servizio di traduzione etc.
- **Spese generali.**

	Ostacolo	Descrizione Ostacolo	Opportunità Progetto Europeo
1	Accesso ai finanziamenti esterni.	L'accesso ai finanziamenti esterni è sicuramente l'ostacolo principale all'innovazione, specialmente per start-up e PMI.	Partecipare ad un progetto europeo, magari Insieme a partner più virtuosi o che hanno già esperienza in Europa è sicuramente un'occasione unica per avere accesso a finanziamenti a fondo perduto.
2	Carenza e difficoltà di reclutamento di personale qualificato e specializzato.	L'importanza dell'accesso al personale con competenze specifiche varia nel corso del ciclo di vita dell'impresa e del tipo di impresa. In generale le piccole e micro imprese effettuano scarsa attività di R&S. Spesso devono affrontare costi proporzionali più elevate nell'acquisizione di nuovi specialisti.	Il progetto europeo è l'occasione per assumere personale specializzato o per formare e specializzare quello già interno all'azienda. I cui costi possono essere valorizzati e compresi tra le spese del progetto per sostenere attività di R&S e consentire all'azienda di essere più competitive sul mercato.
3	Scarsa esperienza e know-how interno limitato sulla gestione e organizzazione dell'innovazione.	Il divario si riferisce a questioni quali la strategia aziendale, la struttura, la cultura organizzativa e l'apprendimento. È difficile generalizzare sul ruolo e sull'importanza delle barriere organizzative poiché l'effetto di tali barriere varia a seconda del tipo d'impresa, del settore, dell'età, dell'ubicazione, ecc. ma spesso l'impatto di questa barriera viene sottovalutato.	Fare parte di una cordata necessita di un coordinamento continuo in tutti gli aspetti organizzativi, tecnici ed economici. Questo rappresenta sempre una occasione per le aziende di aumentare il loro know-how interno sulla gestione e organizzazione dell'innovazione.
4	Mancanza di conoscenza del mercato.	Le PMI hanno meno conoscenza delle esigenze dei clienti e minore conoscenza dei mercati esteri. Questo ostacola le vendite e le esportazioni e l'internazionalizzazione. Inoltre, spesso le PMI tendono ad avere meno familiarità e/o consapevolezza delle tecnologie che possono essere utilizzate per innovare o non sanno dove reperire tali tecnologie.	Partecipare ad un progetto europeo facilita la nascita di spin-off, start-up e la fase di go-to-market in specifici mercati con il sostegno delle altre aziende del partenariato. Facilitando la distribuzione di un prodotto, la conoscenza e la penetrazione nei mercati internazionali, la partecipazione a fiere e missioni commerciali all'estero.
5	Rete di partner limitata e scarso accesso a stakeholders e università.	Le PMI di solito hanno una piccola rete di partner senza avere accesso agli attori rilevanti nella R&S o ai partnerati pubblico privati. L'importanza di tali barriere varia tra tipologie di impresa, tra regioni e paesi con diversi livelli di sviluppo tecnologico.	Il progetto europeo consente di creare e partecipare a reti, ecosistemi condivisi, contatti, connessioni e scambi di buone pratiche con altri soggetti del territorio o appartenenti ad altri paesi europei.
6	Scarsa esperienza nel trasferimento di conoscenza e nell'adozione di nuove capacità abilitanti.	Le PMI devono affrontare maggiori difficoltà nell'adozione e sviluppo delle nuove tendenze tecnologiche (i.e. la digitalizzazione) e hanno meno risorse e capacità per lo sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale.	Grazie al progetto europeo le PMI possono iniziare a valorizzare le proprie attività con brevetti e ad acquisire nuove attrezzature, macchinari o servizi specialistici.
7	Scarso potere negoziale sul mercato.	Le PMI di solito hanno meno potere negoziale rispetto agli attori più grandi. Di conseguenza, spesso agiscono più come acquirenti/utilizzatori dell'innovazione piuttosto che come sviluppatori e adattatori. Spesso le lunghe catene del valore limitano la loro capacità innovativa.	Le PMI possono avere un ruolo fondamentale nello sviluppo di una tecnologia all'interno di un progetto finanziato. Questo può contribuire a renderle più competitive sul mercato, migliorando efficienza e capacità.